

Un e-book del giornalista di Avvenire Riccardo Maccioni per raccontare il Covid-19

# Dalla strada arriva profumo di pane

**L'**emergenza coronavirus, che sta cambiando la nostra vita, porta con sé molte domande. Di carattere scientifico - Come si è sviluppato il virus? Quando arriverà il vaccino? - ma anche sul futuro che ci aspetta - Quanti posti di lavoro si perderanno? Come potremo risollevarci dalla crisi? -. Ci sono poi interrogativi che riguardano più direttamente il senso del vivere e il nostro stare al mondo. Chi di noi durante i giorni del "tutti a casa" non si è chiesto come e quanto la pandemia ci avrebbe trasformato? Se davvero la sofferenza comune avrebbe

reso le nostre società più umane o se invece sarebbe tornata in fretta l'indifferenza a comandare? Su queste coordinate ha sviluppato la sua riflessione Riccardo Maccioni durante l'isolamento. Ne è nato un diario in forma di prosa poetica che nel riportarci ai giorni della crisi più dura aiuta a comprendere meglio la faticosa ripartenza in cui siamo immersi. L'e-book Dalla strada arriva profumo di pane, edito da Ares (90 pagine, euro 6,99), è un piccolo navigatore per orientarsi in questi tempi difficili. Un itinerario agile e fresco, ritmato in

brevi tappe quotidiane, dal 7 marzo al 5 maggio in cui l'attualità, con la triste conta dei morti e le sue storie di sofferenza e abbandono, diventa il punto di partenza per un viaggio dentro noi stessi alla riscoperta (anche) del bello e del buono che ci abita. Perché l'umanità, ci mostra giorno dopo giorno l'Autore, con i gesti, l'intelletto e il cuore che la contraddistinguono, non è andata in quarantena. La notte, l'inquietudine, l'angoscia esistono a vanno vissute, ma non ci impediscono di sentire il "profumo di pane" che sale dalla strada.

